

Interrogazione n. 1160 del 7.06.06 (primo firmatario)

Iniziative nei confronti della Direzione aziendale dell'Ospedale Papardo di Messina in ordine ai licenziamenti comunicati ad alcuni dirigenti Medici.

INTERROGAZIONE

(risposta scritta)

N. 1160 - Iniziative nei confronti della Direzione aziendale dell'Ospedale Papardo di Messina in ordine ai licenziamenti comunicati ad alcuni dirigenti medici.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la sanità, premesso che:

l'Azienda Ospedaliera Papardo di Messina, con nota n. 7936 del 15 maggio c.a., ha comunicato al direttore della Struttura complessa Ginecologia e Ostetricia gli esuberi di n. 6 dirigenti medici, con conseguente ricorso alla mobilità;

la stessa, con nota n. 7733 dell'11 maggio c.a. ha comunicato al dott. Gerace Michelangelo la non idoneità all'area di emergenza ed ha richiesto alla ASL n. 5 l'eventuale assorbimento mediante mobilità del dirigente medico nell'area territoriale; con nota n. 2857/07, l'ASL n. 5 ha dichiarato di non avere in organico posti vacanti di dirigenti medici e quindi ha avviato il procedimento di risoluzione del rapporto di lavoro;

considerato che:

da accertamenti effettuati, risulta: carenza di organico presso il pronto soccorso, in quanto alcuni medici, idonei con limitazione per patologie, non espletano i turni notturni, che vengono espletati da medici di altri reparti; tale servizio straordinario viene retribuito utilizzando il fondo di produttività;

il reparto di Neurochirurgia, completato da diversi anni, con sala operatoria dedicata e corredato di apparecchiature per la terapia intensiva, non può svolgere pienamente il servizio perché l'organico risulta insufficiente; infatti, l'Azienda Ospedaliera si è vista costretta ad attingere, per quanto riguarda i medici, dal Policlinico in regime di convenzione fin dal 2003;

per poter sopperire a tale carenza è stato

espletato un concorso per l'assunzione di n. 3 medici, che però non possono essere assunti perché l'amministrazione regionale ha bloccato le assunzioni;

il reparto di Medicina nucleare, completato da diversi anni e corredato di tutte le attrezzature diagnostiche e strumentali, non viene attivato per carenza di personale medico e paramedico;

nel Polo Oncologico di nuova costituzione si vuole trasferire la Neurochirurgia, con il risultato che le apparecchiature acquistate non verranno utilizzate; ciò comporterà ovviamente uno spreco di risorse e la grave perdita del 3° livello di emergenza;

ritenuto che qualsiasi azione amministrativa debba rientrare in una seria programmazione e che la rivisitazione della pianta organica debba tenere conto delle risorse umane già presenti in Azienda;

per sapere:

quali iniziative intendano intraprendere nei confronti della Direzione aziendale dell'Ospedale, la quale con i provvedimenti emanati sta provocando il ridimensionamento della qualità dei servizi, nonché la perdita del 3° livello per l'emergenza;

quali iniziative intendano adottare per la salvaguardia dei posti di lavoro dei medici interessati al procedimento di licenziamento, in contraddizione al concorso bandito ed espletato per l'assunzione di n. 3 medici presso il reparto di neurochirurgia (non assunti per il blocco della finanziaria) che andrebbero ad aggiungersi ai 3 medici del Policlinico come da convenzione del 2003, al fine di garantire un livello minimo di assistenza per l'emergenza neurochirurgia nelle 24 ore;

se il Governo regionale abbia deciso attraverso quelle azioni di non volere più svolgere attività di emergenza nei confronti degli abitanti di Messina e del comprensorio provinciale.

(L'interrogante chiede risposta scritta)

(7 giugno 2007)

RINALDI